

COPPA ITALIA. Ai supplementari il Foggia piega i nerazzurri e centra una storica semifinale

Caini cancella i sogni dell'Inter

FOGGIA-INTER

2-0

(dopo i tempi supplementari)
FOGGIA: Mancini 6, Padalino 7, Bucaro 6.5, Nicoli 6, Di Biagio 6.5, Caini 7, Bresciani 6.5, Biagioni 6 (94' Bressan 6), Cappellini 6.5 (111' Di Bari s.v.), De Vincenzo 6, Mandelli 6, All: Catuzzi
INTER: Pagliuca 6.5, Bergomi 6, Conte 6, Orlando 7, A. Paganin 5.5, Bia 5.5, Bianchi 5 (45' Nichetti 6.5), Zanchetta 4.5 (70' Pancev 5), Orlandini 5.5, Berti 5, Sosa 6, All: Bianchi
ARBITRO: Collina di Viareggio 7.5
RETI: al 32' Bresciani, al 94' Caini
NOTE: angoli 8 a 3 per il Foggia. Ammoniti Caini, Bresciani, Orlando, Nichetti, Padalino, De Vincenzo, Bia, Cappellini, Orlandini; espulsi Padalino e Bia.

MASSIMO FILIPPONI

■ **FOGGIA:** Il Foggia conquista una storica semifinale di Coppa Italia chiudendo così all'Inter ogni possibilità di nobilitare una stagione già da dimenticare. Fuori dalla Coppa Uefa al primo turno per mano dell'Aston Villa, irrimediabilmente indietro in campionato (anche tenendo conto dei 3 punti a vittoria, dodici lunghezze dalla Juve in 12 turni sono decisamente troppi), la squadra di Ottavio Bianchi esce a testa bassa anche dalla quella Coppa che le aveva regalato due derby vincenti. Fuori Seno e Massimo Paganin per squalifica, Festa, Bergkamp, Jonk e Delvecchio (ammalato nel pomeriggio di ieri) infortunati, il tecnico ha mandato in campo una formazione inedita. Le peripezie tattiche di Bianchi sono figlie dello stato di necessità: la difesa è a quattro (Conte-Bergomi-Bia-Antonio Paganin) per dare la possibilità ad Angelo Orlando di supportare un centrocampo troppo modesto e lento per tamponare le discese dei

foggiani. In attacco, poi, Ruben Sosa dovrebbe ricevere aiuto da un Berti in giornata-no.
 Invece il Foggia gioca a memoria, il 4-3-3 funziona. Catuzzi piazza Caini e Nicoli sulle fasce, Bucaro e Padalino al centro della difesa, a centrocampo Di Biagio è il regista arretrato, davanti a lui operano De Vincenzo e Biagioni, le tre punte sono (da destra a sinistra) Bresciani, Cappellini e Mandelli. Nel primo tempo il dominio del Foggia si evidenzia a centrocampo, dalla zona centrale partono i lanci esterni per i terzini, o l'appoggio centrale per Cappellini, abile nel gioco di sponda. E Bresciani ad aprire l'elenco delle occasioni per i pugliesi con un colpo di testa che colpisce il palo già al 7'. Al 32' Foggia in gol. Zanchetta perde palla a centrocampo, ne approfitta Cappellini per lanciare Bresciani, l'avanzamento di Bia e Antonio Paganin per mettere in fuorigioco l'ala destra rossonerà e leggermente tardivo e il numero sette del Foggia si

presenta solo in area. Il tiro di Bresciani non è potente ma Pagliuca riesce solo a toccare la palla che lentamente si adagia in rete. L'unica azione pericolosa dell'Inter in tutto il primo tempo nasce da un fallo laterale: la palla giunge a Orlando che con un pallonetto fa fuori un avversario, lascia scendere la sfera e poi la calcia con violenza dal limite dell'area. Mancini si supera e devia in angolo. Sul finire della prima frazione un'altra tegola si abbatte sull'Inter. Alessandro Bianchi s'infortuna ad un ginocchio ed esce, lasciando il posto a un altro ragazzino, Nichetti.

La ripresa si apre con un gol fantasma di Berti. Il centrocampista nerazzurro colpisce a botta sicura un pallone sfuggito alla presa di Mancini, Bucaro respinge il pallone sulla linea di porta (o forse oltre?). L'estremo difensore pugliese ha modo di rifarsi al 67' su colpo di testa ravvicinato di Antonio Paganin. Il Foggia inevitabilmente cala il ritmo delle giocate e Bianchi ordina ai suoi di avanzare, Orlandini si avvicina a Sosa e, sulla destra, si mette in mostra Nichetti. Pancev sostituisce Zanchetta e l'Inter guadagna in pericolosità ma non evita i supplementari. Nell'extra-time si compie il destino interista. Dopo 4 minuti Caini ruba palla a centrocampo e, dopo uno scambio con Bresciani, dal limite dell'area lascia partire uno splendido tiro di sinistro che si insacca sotto l'incrocio dei pali alla destra di Pagliuca. È il 2-0, passa il Foggia, in semifinale affronterà la vincente tra Fiorentina e Parma che si affronteranno domani a Firenze, all'andata 2-0 per gli emiliani.



Un contrasto tra De Vincenzo e Conte

Caudillo/Ansa

Europei '96, tra le 8 gare di oggi Israele-Romania e Turchia-Svizzera

La corsa ai 15 posti per l'Inghilterra '96, fase finale dei prossimi Europei, continua oggi con altre otto partite. Scontro al vertice nel gruppo 1. Per Romania-Israele lo stadio Ramat-Gan di Tel Aviv sarà gremito in ogni ordine di posti e per l'occasione la nazionale di casa ha richiamato due stranieri: Ronnie Rosenthal del Tottenham e Yizhak Zohar dell'Amersa. La Romania di Hagi, preparata in questi giorni a Cipro, si porterà dietro fino all'ultimo momento il dubbio-Rad: «Io, tre partite nel gruppo 7: Albania-Georgia, Moldavia-Germania e Galles-Bulgaria. Nel gruppo 3 Turchia-Svizzera potrebbe già essere decisiva per l'assegnazione di uno dei due primi posti. L'altro dovrebbe andare alla Svezia nonostante la sconfitta contro gli elvetici. Il cui tecnico, Hodgson, viene dato in partenza per Perugia. Infine Finlandia-San Marino per il gruppo 8, Malta-Norvegia ed Olanda-Lussemburgo per il raggruppamento cinque.

Oggi Napoli-Lazio Boskov: «Vinciamo al 51 per cento»

FRANCESCA DE LUCIA

■ **NAPOLI.** Boskov si dà il 51 per cento. Probabilmente ancora sotto l'effetto-Inter, il tecnico slavo sembra dimenticare che nel Napoli di stasera mancheranno cinque (o forse addirittura sei) titolari e che a vincere, sia pur di misura, all'andata, è stata la Lazio (1 a 0). Nel Napoli non lo nascondono: l'improvviso successo contro la squadra di Bianchi ha riacceso speranze e convinzioni che si erano arenate insieme ai sogni europei del Napoli, derise dai fischi dei tifosi, smentite da una classifica senza pace.
 «Siamo i favoriti. In semifinale andrà il Napoli. Nonostante tutto è la somma del pensiero di Boskov. Nonostante tra i pali non ci sia Tagliapietra (incredibilmente contestato a San Siro dai suoi tifosi) bensì Di Fusco, tra l'altro in non buone condizioni fisiche. Oltre al portiere è squalificato Pecchia e infortunati sono l'attaccante Agostini, il centrocampista francese Boghossian e l'oggetto misterioso Rincon. Ma non solo: fino all'ultimo momento rimarrà in dubbio la presenza di Carbone che da domenica scorsa accusa un dolore agli adduttori e zoppica visibilmente. Le alternative sono quelle che sono: Altomare a centrocampo, Lerda in avanti affiancato dal primavera Imbriani o da Policano, nel caso Carbone desse forfait. Tuttavia Boskov resta ottimista.
 Nelle condizioni psicologiche opposte si presenta invece la Lazio. Ridimensionata nelle ambizioni ben prima della sconfitta con la Juventus, anche per la squadra biancoceleste la Coppa Italia potrebbe costituire occasione di immediato riscatto. Sgonfiata la pole-

mica Signori-Zeman con una battuta («Ammetto: ho visto Signori mandare qualcuno a quel paese. Ma in televisione. E non ce l'aveva con me...» ha detto Zeman) la Lazio si interroga soprattutto sulla tenuta della sua difesa: otto gol subiti in tre giornate di campionato sono qualcosa in più di un campanello d'allarme. Recuperato Di Matteo saranno tre le assenze di rilievo al San Paolo: Winter e Boksic, infortunati, e Casarighi, squalificato. «È normale che Boskov dica di voler vincere - è il commento di Zeman alle dichiarazioni dell'avversario - dopo il bel risultato di Milano. Sono gli osservatori a determinare i giudizi sui tecnici: Boskov ha vinto domenica dopo due mesi e i giudizi sono cambiati, ma se il Napoli è fuori dall'Europa e in campionato è messo male, un motivo ci sarà».
 A margine, da segnalare l'operazione del Napoli tesa a recuperare il rapporto con i tifosi dopo la contestazione di sette giorni fa seguita alla sconfitta con l'Eintracht e quella a Tagliapietra, che ha tanto amareggiato anche il sempre serafico Boskov: prezzi popolari e un appello del tecnico: «Stateci vicino, è un momento importante».
 Queste le probabili formazioni:
Napoli: Di Fusco, Tarantino, Grossi, Pari, Cannavaro, Cruz, Buso, Bordin, Lerda, Carbone, Altomare. A disposizione: Infantì, Luzardi, Matrecano, Policano, Imbriani.
Lazio: Marchegiani, Negro, Favalli, Di Matteo, Cravero, Chamot, Rumbaudi, Fuser, Di Vaio, Venturini, Signori. A disposizione: Orsi, Bacchi, Bergodi, Colucci, De Sio.
Arbitro: Staloggia.
Radio: ore 20.30 Radiouno.

QUALE LIBRO REGALERAI A NATALE?



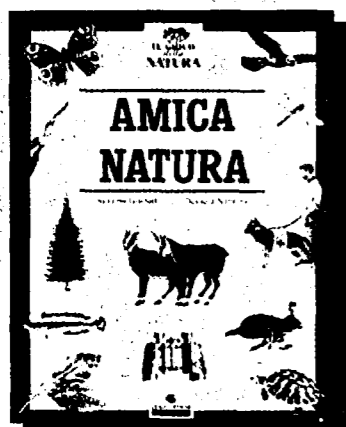
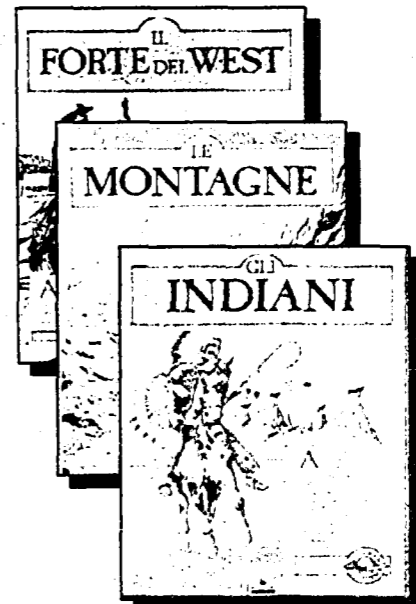
Il barone più famoso del mondo visto con gli occhi di Ro Marcenaro



Mille e più facce da scoprire in un gioco buffo e divertente



Libri monografici che uniscono la precisione scientifica alla meraviglia delle immagini tridimensionali



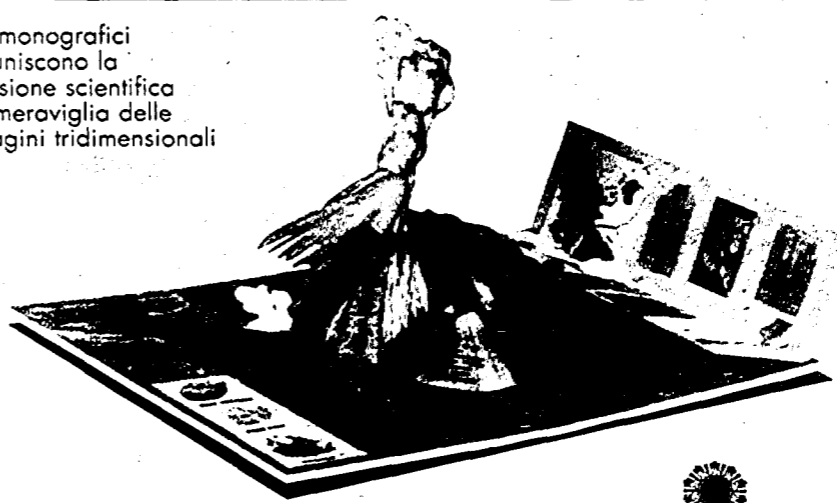
Un vero e proprio manuale per il giovane ambientalista



Un libro da smontare per costruire un presepe ricco di luci e suoni



Un gioco famosissimo in versione natalizia adatta ai più piccoli



FRANCO PANINI ragazzi

I libri dei bambini che crescono